

Le conquiste della medicina sociale
nella Provincia di Ferrara
Ferrara, 11 febbraio 2012

De morbo gallico o mal francese: la
SIFILIDE da Girolamo Fracastoro ai
tempi moderni

Eleonora Belletti

Carlo VIII e i mercenari

- 6 luglio 1495: battaglia di Fornovo
 - 31 dicembre 1495: entrata in Roma
 - 22 febbraio 1495: entrata in Napoli
- «d'aver visto diversi uomini d'arme che per il fermento degli umori avevano delle pustole su tutta la faccia e su tutto il corpo. Esse rassomigliavano a grani di miglio e di solito comparivano sotto il prepuzio o sopra il glande accompagnate da prurito. A volte il male esordiva con unica pustola che aveva l'aspetto di una vescicola indolore ma lo sfregamento provocato dal prurito produceva in seguito un'ulcerazione erosiva. Dopo pochi giorni i malati erano ridotti allo stremo dai dolori che sentivano nelle braccia, nelle gambe e nei piedi e da un'eruzione di grandi pustole che duravano un anno o più se non venivano curate»

(descrizione del medico di campo CUMANO)

GROSSE VEROLE, MAL DI FRANCIA,
GRANDGOR, BÖSEN BLATTERN,
MALATTIA SERPENTINA, BUBAS,
PUDENDAGRA, PASSIO TURPIS
SATURNINA, MORBUS GALLICUS,
LUES VENEREA, SCABBIA D'EGITTO,
GORRA

**Sebastian Brant,
*De pestilentiali scorre sive
mala de Franzos, Eulogium,
1496.***

Maria si appresta ad incoronare
Massimiliano d'Asburgo.

Un gruppo implorante di malati
riceve un fascio di luce dal
bambino.

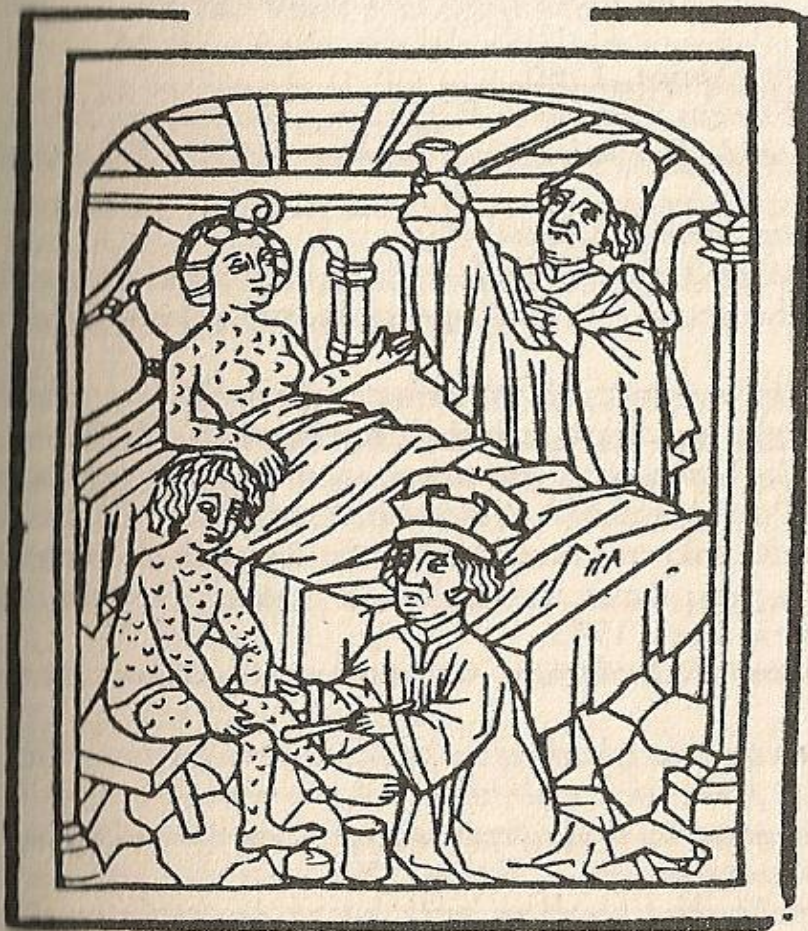
Punizione o guarigione?




Joseph Grünpeck, *Tractatus de pestilentiali scorre sive mala de Franzos, Originem.* 1496.

- “negli ultimi tempi in ogni angolo di mondo vidi dei flagelli, delle malattie orribili e molte infermità abbattersi sul genere umano. Tra questi, dalle rive occidentali della Gallia si insinuò un male così crudele, così triste, e così infetto che fino ad allora non si era visto niente di così atroce sulla terra, niente di più terribile e di più disgustoso”

**A Malafranzos morbo galloz
preservatio ac Cura a Bartholo-
meo Stëbër Wiennensi artium &
medicines doctore nuper edita.**



2 Questa incisione su legno è la prima illustrazione medica della sifilide: vi è riprodotta una coppia di sposi, coperti di pustole. Un medico esamina l'urina della donna, mentre l'altro con una spatola applica un unguento (mercuriale?) sulle gambe del marito. (B. Steber, *A mala franzos morbo galloz, praeservatio ac cura...*, Vienna 1498; collezione privata)

- 1496. **Gaspar Torella**, prima osservazione completa della sifilide su di un ragazzo di 24 anni
- **Made in USA?** (Falloppio, 1564)
- Colombo & C.
- Primi consigli medici: «*dico che questo male è contagioso, raccomandando ancora una volta di non unirsi in alcun modo con **donna affetta** da questa pericolosa malattia perché ho visto molti di coloro che sono colpiti da questo male provare le sofferenze più atroci*» (**Gilino da Ferrara, 1497**)
- Pregiudizio del contagio (vagina  pene)

Nicolaus Leonicensis, *Libellus de epidemia quam morbum Gallicum vocant*, Aldus Manutius, 1497.

xpectat commemorare, quando nec inuigiora fuerunt, quam
 itegeant enarratione. Vt igitur tandem morbi gallici naturā sū
 natim cōprendamus. Hic nō unus specie, sed tantū genere exi-
 tit, possumusq; ipsū hoc pacto describere. Morbus gallicus
 est pustula ex uaria humorū corruptiōe generata pp̄ nimia aei-
 nis in calore atq; humiditate p̄sertim in tēperie, pudenda pri-
 mum, deinde reliquū corpus cū magno plerunq; dolore occu-
 pates. Cur pudenda primū, deinde reliquū corpus obsederint,
 iam antea ex Galeni expositione assignauimus. Sed neq; diffi-
 cile est cur idē morbus sicutū q̄busdam dolorem intulerit, red-
 dere rationē, cū p̄sertim id prius fuerit obseruatum illos ma-
 iorem sensisse cruciatū, quibus uel nulla, uel pauca admodū
 pustule in cute exteriorē apparuerūt. Humor, n. noxius, quem
 natura ibecillior tētauit q̄dē, nō tamē potuit ad exteriora pro-
 pellere tādē in articuloꝝ nervos incubuit, ibiq; ingētē dolorem
 excitauit, duobus ē iter ceteros modis ut inq; Galenus i expo-
 sitione aphor. smi tertia p̄ticula qui ita incipit. Vere, n. atra bilis
 ægritudine, atq; furores, & morbi comitiales, solet se natura op-
 pressa releuare, uel s. materia inutilē a mēbris iūmis ac p̄ncipali-
 bus ad extimā cutim emittēdo, uel ad ptes ignobiliōres, quales
 sūt glāduloꝝ & articuloꝝ cōpagines detrudēdo, sūt, n. hæ p̄te
 ceteris ad suscipiēdas apte sup̄suitates, ut cōstat ex Galeni ex-
 positōe i aphorismū quarta p̄ticula ita dicētē. Quicūq; in febrī
 huc iussimudinē habēt iis ad articulos atq; maxillas abscessus fiūt

Descriptio
 morbi gal-
 lici.

men plena sūt oīum ferē uoluntia medicorū. Quare eadē hoc i
 loco reperere nō mōlōgus, sed etiam superuacuuus forte labor
 fuisset. Illud tamen i uniuersum uolo admonere cauendū esse
 a medicis, ne more malifactoris eodem calceō pedes oēs idue-
 re laborātis, ipsi quoq; morbum gallicū eadem i oibus medici-
 na sanare studeāt, ne ue etiā, quod plurimi faciunt, deceptores,
 paḡ puro corpori unctiōes ex reprimētib; superinducāt. Hæ-
 enī ut cutem aliquādo liberāt, atq; in p̄sentia leuāt, ita morbū
 uertunt ad iteriora, & faciunt priore periculo siōrem. Quare ut
 etiā aliqua ex parte cutiūdi uia ac rōnem attingā, nihil a deo expe-
 dire in hoc morbo puto, q̄ plenīs uenis multum sanguinis mit-
 tere, sicuti ubi flauē bilis in corpore redundauerit, hunc p̄ci-

Curatio
 morbi gal-
 lici summa-
 rim & bre-
 uiter tra-
 dita.

La malattia comincia dagli
 organi genitali perché : <sono
 ricchi di umidità e di umore
 melanconico nonché di calore
 molto intenso>
 Dipende dal clima.

Cronache di Ferrara

- “anno 1497 in questa invernata sono morte nel ferrarese molto più di vintimila, pecore et bestie di altra sorte senza numero et hè stato fin’ a qui il più piovoso inverno che fusse già gran tempo; et in Ferrara è stato grandissima copia di un male chiamato mal Franzoso o male de Sanco Job a lo quale male li medici non sanno rimediare.”

Pellegrino Prisciani



Diario Ferrarese, 1495.

Racconta che fu consegnato ai medici il cadavere di un giustiziato, affetto dal mal francese. Dice anche che Alfonso I era contagiato.

Il contagio avveniva tramite contatto carnale ma che ancora non era stato trovato un rimedio efficace. La notizia dell'autopsia eseguita a Ferrara è importante perché si tratta della prima indagine anatomica compiuta ufficialmente con lo scopo di stabilire quali sono gli organi che il male colpisce.

Ladislao Munster, *La cultura e le scienze nell'ambiente medico umanistico-rinascimentale di Ferrara.*

HIERONYMI FRA
CASTORII SYPHILIS,
SIVE MORBUS
GALLICVS,
AD PETRUM BEMBVM.



*VI casus rerum uarij, quæ semina
morbum*

*Insuctum, nec longa ulli per seculæ
uisum*

*Attulerint: nostra qui tempestate per omnem
Europam, partimq; Asiæ, Libyæq; per urbes
Seuijt: in Latium uero per tristia bella
Gallorum irrupit, nomenq; à gente recepit:
Nec non & quæ cura, & opis quid comperit usus,
Magnaq; in angustiis hominum solertia rebus,
Et monstrata deùm auxilia, & data munera cœli,
Hinc canere, & longe secretas querere causas
Aëra per liquidum, & uasti per sydera olympi
Incipiam, dulci quando nouitatis amore
Correptum, placidi naturæ suauibus horti
Floribus inuitant, & amantes mira Camœnæ.*

*Bembe decus clarum Ausoniæ, si fortè uacare
Consultis Leo te à magnis paulisper, & alta
Rerum mole sinit, totum qua sustinet orbem:
Et iuuat ad dulces paulum secedere Musas:
Ne nostros contemne orsus, medicumq; laborem,*

SIFILIDE

- «CON L'AMATA»
- «AMO LA SCROFA»
- «PORCILE»
- «SESSO DI PORCO»
- «VERGA CHE HA AVUTO UN RAPPORTO IMPURO»

CURE

**MERCURIO/ CINABRO
/ARGENTO VIVO**



GUAIACO O LEGNO SANTO





Stufe per «saune al mercurio».

Fino a 4 fumigazioni al giorno di un'ora e mezza ciascuna.

Poi a letto con un bicchiere di vino

Guaiaco

Manardo → decotto



Brasavola → infuso



La trattenistica si moltiplica

Manardo :

1. descrive il comparire dei dolori
2. il contagio avviene tramite rapporto di una puttana con un lebbroso.
3. La prostituta focolaio primario di trasmissione

Brasavola

- “il morbo gallico incominciò per confricazione di **oscene parti di donna**, essendo presentato nell’accampamento dei francesi, nel 1495, carico di una venere nobilissima e bellissima che portava all’imbocco dell’utero un **ascesso putrefatto**. Gli uomini che con lei si accoppiavano, mentre i loro membri virili sfregavano contro il collo dell’utero facilitati dallo **scolo putrido**, contraevano la prava affezione in detti membri. Non si è mai visto nessuno che sia incorso nel male senza aver praticato l’affare.”

Brasavola

- Sifilide semplice

- Scabbia francese → solo pustole e croste
- Dolori francesi → solo dolori
- Tumori francesi → solo tumori duri

- Sifilide composta

- Pustole, ulcere, croste e dolori
- Pustole si complicano in durezze e tumori
- Sono presenti dolori e tumori duri

Brasavola

- **Le 5 forme della sifilde:**

- Pellarola

- Dentarola

- Ungiarola

- Occhiarola

- Gonorrea

Falloppio

- “l’infermità si prende nel solito modo oppure **tramite lingua in bocca, baci, sudori, palapazioni e abbracci**. Inoltre la donna affetta da carie del palato suole col proprio scolo salivare infettare gli amici, potendo il morbo penetrare attraverso tutte le vie ...e attraverso tutte le parti per cui avviene il contatto.”
- chi giace un’intera notte con una puttanella” ammala più facilmente di «chi fa il suo affare di giorno e alla svelta; ammala più facilmente anche chi non si lava, chi **essendo bello eccita la libidine della donna**, chi si lascia andare a mollizie, chi **eiacula tardi** e chi ha **lungo prepuzio**»

Falloppio

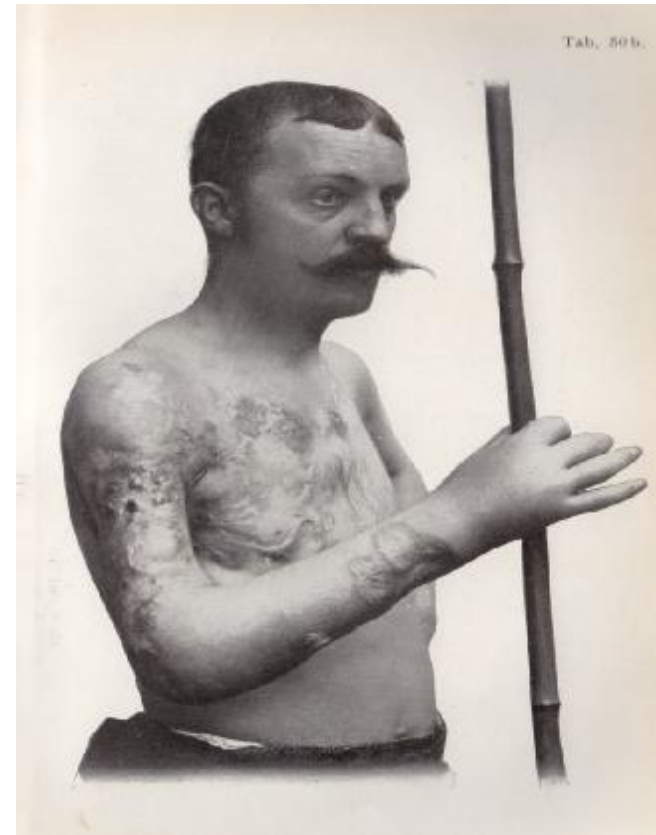
- Consiglia di lavarsi dopo il coito e in seguito di coprire il glande con un pezzo di stoffa macerata in un preparato di **vino**, trucioli di **guaiaco**, pagliuzze di **rame**, **mercurio** precipitato radici di **genziana**, corallo rosso, cenere d'**avorio**, corno di **cervo** bruciato... Il preservativo deve restare sul pene per 4/5 ore ed è sempre possibile averne uno di riserva chiuso in una bustina che si dovrebbe portare sempre con sé

Ferrara

- **Ospedale dei luetici** < 1558. gestito da **Compagnia di Carità**. Distrutto nel 1708
- Dagli statuti del 1677 Cesare Menini ipotizza che la compagnia fosse costituita da ammalati di lue che si dedicavano alle cure reciproche.
- **Provvedimenti contro la prostituzione**: prima vennero allontanate dalla città, poi relegate in sedi delimitate con limitazioni in uscita. Riconoscibili tramite un **nastro giallo**.
- Conseguenze: aumento nel 1500 dell'omosessualità maschile, punita con la pena di morte.

Secoli XVII e XVIII

endemizzazione progressiva



Mracek, F. (1908) Atlas der Syphilis und der venerischen Krankheiten mit einem Grundriss der Pathologie und Therapie derselben, München, J. F. Lehmann



baliatico

- Nei brefotrofi le donne erano pagate per allattare
- I bambini abbandonati spesso figli di prostitute contraevano la sifilide per trasmissione ereditaria
- Attraverso le balie trasmettevano il contagio ad altri neonati
- Le donne erano madri illegittime di infima condizione sociale
- Dovevano allattare due o tre bambini per potersi permettere l'assistenza nel brefotrofo

XIX secolo a Ferrara

- È nota da una lettera del 1807 dell'esistenza di un ospedale delle meretrici che il Prefetto del Dipartimento di Basso Po vuole chiudere perché il Ministero dell'Interno non vuole più finanziare. Le meretrici devono entrare nell'Ospedale Sant'Anna. Il Sant'Anna si oppone e nel 1807 con decreto napoleonico istituisce la Congregazione di Carità

N.° 1439.

REGNO D' ITALIA

Sez. I.

DIPARTIMENTO DEL BASSO PO

Ferrara 1. Luglio 1809.

Nel Riscontro si
citi la data,
e il numero.

La Congregazione della Carità

Al Sig. Medico, e Chirurgico

Fra le altre malattie, che secondo le fondamentali discipline di quest' Ospitale vengono escluse, vi è la *Lus Celtica*, e le più precise disposizioni che si sono date al Soprintendente replicatamente assicurano per parte sua della osservanza di tale misura. Ciò nulla ostante, dietro i rilievi fatti, si ha la dispiacenza di sentire che le Sale abbondano d' infermi attaccati da tale morbo, e quella in ispecie delle Donne, nella quale quattro quinti di quelle Ammalate sono infette. Siccome non si accettano infermi quando non siano muniti di un Certificato di un Professore, o Ufficiale di Sanità, così dandosi l' incontro di dover emettere qualcuno di tali certificati resta avvertita di ben dettagliare la malattia dichiarando precisamente se sia, o no attaccato di mal celtico, o la probabilità che possa svilupparsi. Venendo accettato qualcuno con un certificato, che non accennasse la malattia esclusa, e che in seguito si sviluppasse, la Congregazione dovrà suo malgrado addebitare la spesa della cura a chi ha rilasciato il certificato. Tanto si deduce a di lei notizia, onde usare la debita cautela nelle emergenze. Attende la Congregazione ch' ella riscontri il ricevimento della presente; e con piacere le contesta la più distinta stima.

Per la Congregazione
CANONICI
A. TASSONI

[Handwritten signature]

[Vertical handwritten note:] Opote Parroco, 25

- La Casa della Consolazione facente parte della Congregazione di Carità dovette assistere fino al 1865 le meretrici detenute di polizia.
- Dopo il 1865 il complesso di Santa Maria della Consolazione fu trasformato in Lazzaretto a causa dell'epidemia di colera
- Dopo il 1865 il Sant'Anna offriva assistenza gratuita solo alle prostitute in possesso del certificato di povertà.

1105
D. 1105

N. 2729.
Nel riscontro
suffici la da-
ta ed il nu-
mero e riguar-
di un solo og-
getto.

Ferrara li 22 Maggio Anno 1805.

IL DELEGATO DI POLIZIA
PRESSO LA PREFETTURA
NEL DIPARTIMENTO DEL BASSO PO

Alli Sig.^{ri} Presidenti dell' Ospedale Civile

Si trovano detenute in queste carceri di Polizia
La Margherita Fabbric, e La Margherita Marchola in-
fette di morbo venereo, e di rogna.

Vi prego, sig.^{ri} Presidenti, a dar gli ordini opportuni,
affinchè viano ricevute e curate come le altre nell' Ospi-
tale del Gesù, facendole ritornare in carcere dopo che
saranno rimase in salute.

Ho il piacere di salutarvi con distinta stima

Vostro

V. Cotica
[Signature]

[Signature]

XIX secolo

- Categorie professionali più colpite
 - Scolari
 - Casalinghe
 - Poveri
 - Detenuti
- Fasce di età più colpite
 - Primo anno di vita
 - 65-74 anni
 - 75 – 84

Unità d'Italia

obbligo di controllare le prostitute

Iscrizione a libro/ schedatura

Visita sanitaria periodica

SIFILOCOMIO per la cura coatta

Chi fuggiva, dopo il rientro in ospedale veniva condannato a 15 gg di carcere.

Nel 1868 i Sifilocomi vengono soppressi.

Ferrara li 12 di Giugno 1860.

Il sottoscritto riferisce all' Ispettore Sanitario di avere eseguita la visita medica alla *Sarniani Adelin* abitante in N. _____ e di averla trovata affetta da *Ulere Venere* per cui si rende necessario sia immediatamente collocata nel Sifilicomio.

131.

Reg. n. 19
Alpe

Accettato per la
Pagine 5. ricoperto

IL MEDICO VISITATORE

N. d. rett. del
D. Frasseg



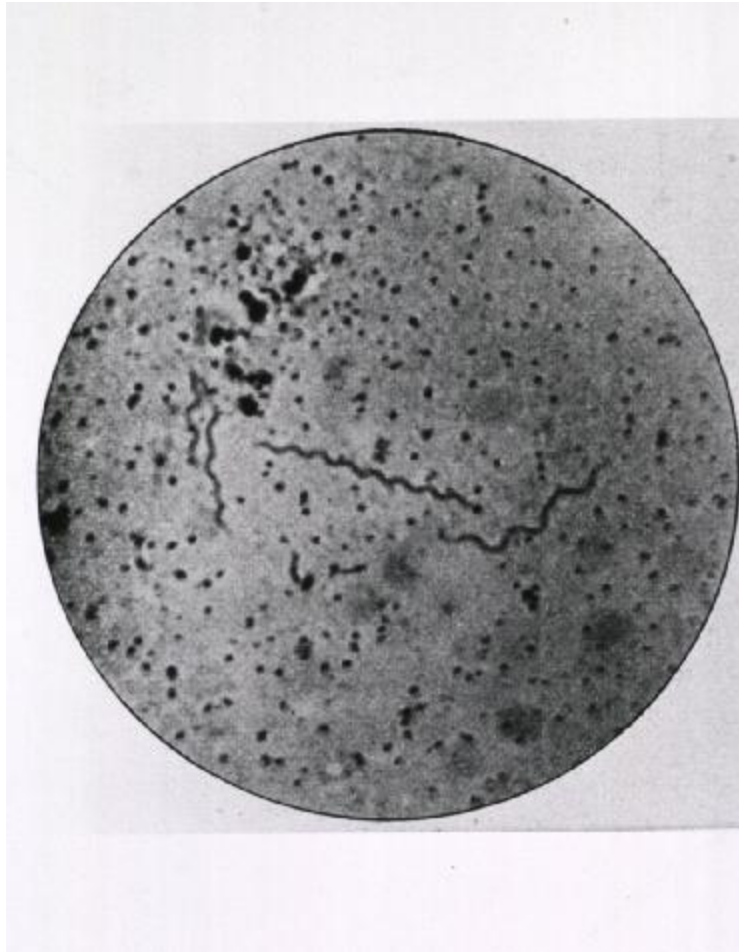
Sarniani

Giugno li 12. Giugno
1860.

L'atteso *Sarniani*

- Dopo la soppressione dei Sifilocomi si istituiscono i DISPENSARI PUBBLICI e le SEZIONI DERMOSIFILOPATICHE presso gli ospedali civili
- Cure a domicilio, ricovero ospedaliero gratuito per i più poveri.
- La sifilide diventa una malattia

1905



AGENTE EZIOLOGICO DELLA SIFILIDE:
SPIROCHETA DEL TREPONEMA PALLIDO
(SCHAUDIN)

1910: Paul Ehrlich e il Salvarsan

